



Ministero dell'Istruzione

**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo "Antonelli - Casalegno"**

Sede Centrale e Amministrativa: Via Lanfranco, 2 - 10137 TORINO Telefono 011 01166670

Codice Fiscale: 97833150010

E - mail: TOIC8BZ003@istruzione.it **Indirizzo PEC:** TOIC8BZ003@pec.istruzione.it

ALLEGATO 06

REGOLAMENTO PER L'USO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA)

INTRODUZIONE E QUADRO STRATEGICO

Il presente documento costituisce il Regolamento interno per l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) e dell'IA Generativa (GenAI) da parte di tutte le componenti della Comunità Scolastica (Dirigente, Personale Docente, Personale ATA e Studenti). L'integrazione di queste tecnologie rappresenta una trasformazione profonda, superando la semplice digitalizzazione per abbracciare un modello di "intelligenza aumentata" che richiede una governance etica e una pianificazione strategica rigorosa.

La diffusione di strumenti come Gemini impatta irreversibilmente l'attività didattica e amministrativa, promettendo di ottimizzare l'efficienza e la qualità dei servizi, ma portando con sé profili di rischio significativi, in particolare riguardo alla privacy, all'equità e alla responsabilità decisionale. L'obiettivo primario di questo Regolamento è duplice: massimizzare l'efficacia e l'efficienza dei processi didattici e amministrativi, promuovendo un uso progressivo, critico e innovativo dell'IA, pur garantendo il pieno rispetto della normativa nazionale ed europea e tutelando i diritti fondamentali della persona.

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI E QUADRO NORMATIVO

Art. 1 – Obiettivi, Finalità e Principio di Intelligenza Aumentata

Il Regolamento si fonda sul principio pedagogico e organizzativo dell'Intelligenza Aumentata (IAu), un approccio che concepisce l'IA come un ausilio o un toolkit per estendere le capacità umane, non per sostituirle. L'IA deve supportare la comprensione, stimolare la curiosità e aiutare nella rielaborazione dei contenuti, evitando l'uso passivo e non dichiarato. L'obiettivo è promuovere un'IA antropocentrica, sicura ed etica, che supporti l'apprendimento critico e la personalizzazione didattica senza sostituire l'impegno umano.

Per fare ciò occorre aver sempre chiari i principi su cui si basa l'applicazione dell'IA:

1. approccio antropocentrico: l'IA deve essere al servizio dello sviluppo della persona e l'essere umano deve mantenere il ruolo centrale nel governo dei sistemi.

2. Equità e inclusione: in coerenza con il PTOF, l'IA deve rimuovere le barriere all'apprendimento, garantendo parità di accesso e mitigando i "bias" (pregiudizi algoritmici).
3. Sostenibilità: si privilegiano strumenti che garantiscano un equilibrio tra impatto sociale, economico e ambientale.
4. Trasparenza e spiegabilità: gli utenti devono poter comprendere il funzionamento e la logica alla base delle decisioni prese dai sistemi di IA utilizzati dalla scuola.

Le finalità di utilizzo includono:

- **Potenziamento cognitivo:** utilizzare l'IA per personalizzare i percorsi di apprendimento, fornire feedback immediato e potenziare il pensiero critico e creativo negli studenti.
- **Efficientamento organizzativo:** ottimizzare l'uso delle risorse scolastiche e automatizzare compiti amministrativi ripetitivi, riducendo il carico di lavoro del personale.
- **Governance etica:** stabilire un quadro etico per l'uso dell'IA che garantisca trasparenza, equità, robustezza e rispetto della persona, evitando che l'IA sostituisca gli elementi umani e sociali (relazioni, empatia) che sono indispensabili nel contesto educativo.

Art. 2: Riferimenti Normativi, Ambito di Applicazione e Termini Chiave

Il presente Regolamento si applica a tutte le attività e a tutti gli attori della comunità scolastica. L'istituzione si conforma ai seguenti riferimenti normativi e quadri di indirizzo:

- **Normativa Europea:** Regolamento UE 2024/1689 (AI Act)
- **Normativa Nazionale:** LEGGE 23 settembre 2025 , n. 132. Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale, D.Lgs 196/2003, c.d. "Codice Privacy", Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), Linee guida MIM per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche (Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025, aggiornato il 29.98.2025) e Linee Guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione (PA).

Un punto cruciale è la comprensione del ruolo che la scuola riveste nell'adozione di questi strumenti. Utilizzando software forniti da grandi aziende tecnologiche, l'istituzione scolastica assume il ruolo di Deployer (o Utilizzatore) ai sensi della normativa europea. Tale qualifica impone al Dirigente Scolastico, in qualità di Titolare del Trattamento e responsabile dell'innovazione digitale, l'obbligo di condurre valutazioni d'impatto approfondite (FRIA/DPIA)

sui sistemi classificati ad Alto Rischio e di garantire la verifica della conformità dei sistemi forniti esternamente. Questo posizionamento sposta l'onere della mitigazione del rischio sulla governance interna della scuola, indipendentemente dalle garanzie offerte dai fornitori esterni.

Art. 3 – Pratiche Vietate e Sistemi ad Alto Rischio

Il Regolamento adotta il sistema di classificazione del rischio stabilito dall'AI Act (Inaccettabile/Vietato, Alto, Limitato, Minimo/Nulla) per determinare le misure di governance e di sicurezza da applicare.

È severamente vietato l'uso di IA per:

- tecniche subliminali, manipolative o ingannevoli.
- classificazione delle persone in base a comportamenti sociali o caratteristiche personali (social scoring).
- riconoscimento delle emozioni all'interno del contesto scolastico, salvo per motivi medici o di sicurezza autorizzati.

L'Istituto classifica come "ad alto rischio" i sistemi utilizzati per la valutazione dei risultati di apprendimento o per influenzare il percorso educativo dello studente. Tali sistemi richiedono una supervisione umana rafforzata e una specifica valutazione d'impatto.

TITOLO II - GOVERNANCE, ETICA E GESTIONE DEL RISCHIO

Per garantire un approccio organico all'adozione dell'IA, la scuola deve formalizzare una struttura di governance che risponda ai principi di responsabilità (accountability) e trasparenza.

4. Responsabilità Direttiva/Organizzativa

Il Dirigente Scolastico (DS), in qualità di legale rappresentante pro-tempore dell'Istituzione scolastica, è il responsabile dell'innovazione digitale e dell'adozione degli strumenti di IA a livello di singolo istituto. Il DS garantisce l'allocazione delle risorse necessarie per finanziare la formazione specifica (AI Literacy) e le infrastrutture tecnologiche, dimostrando l'impegno a gestire l'innovazione nel rispetto dei diritti e delle libertà stabilite dalla normativa.

4.1. Gruppo di Lavoro IA

È formalmente istituito il Gruppo di Lavoro per l'Innovazione Digitale e l'IA, identificato nel Team per l'Innovazione Digitale già operante nell'Istituto. Il ruolo di Referente IA è affidato

all'Animatore Digitale. Il Gruppo IA opera come motore per la definizione delle strategie di adozione, per la redazione di linee guida e regolamenti, e per la promozione dell'alfabetizzazione digitale. L'innovazione in segreteria deve superare la visione a "silos" e coinvolgere il personale amministrativo (DSGA e ATA) in una logica di co-progettazione, assicurando che le soluzioni IA rispondano ai bisogni reali e siano integrate efficacemente nei processi gestionali.

4.2. Supporto Esterno Specialistico

Si riconosce che l'IA richiede competenze specialistiche in ambito giuridico, tecnologico e organizzativo che spesso non sono disponibili internamente. Il supporto di consulenti esterni specializzati PUÒ essere formalmente incaricato per assistere il Gruppo IA e il DPO nelle attività complesse, quali la valutazione dei rischi (DPIA, FRIA) e l'elaborazione di policy dettagliate. La presenza di esperti esterni funge da risorsa abilitante, colmando il divario tra la complessità normativa e le risorse interne disponibili, garantendo un'adozione consapevole e conforme.

Art. 5: L'Etica dell'IA e i Divieti Assoluti (Rischio Inaccettabile)

L'adozione dell'IA deve aderire ai principi etici fondamentali di Trasparenza, Equità, Robustezza, Affidabilità e Sicurezza cibernetica.

5.1. Supervisione Umana (Human-in-Command)

Qualsiasi sistema di IA utilizzato per decisioni che abbiano un impatto sugli interessati (studenti, personale) DEVE essere soggetto a un livello adeguato di supervisione umana. L'IA è uno strumento di supporto, ma la responsabilità ultima delle decisioni adottate, anche se assistite dall'IA, ricade sempre sulla persona fisica (Docente, DSGA, DS) che ha utilizzato il sistema per crearle o adottarle. Il sistema deve essere progettato per consentire sempre la verifica, la correzione o la sostituzione della decisione da parte del personale umano qualificato.

5.2. Divieti Espliciti (AI Act)

L'istituto NON DEVE adottare, sviluppare o utilizzare sistemi di IA che rientrino nella categoria di Rischio Inaccettabile (vietato) o che siano gravemente lesivi dei diritti fondamentali. In particolare, è proibito:

1. Sistemi di social scoring e classificazioni reputazionali automatiche per studenti o personale.

2. Sistemi di riconoscimento delle emozioni per prendere decisioni amministrative o valutative sugli studenti (es. riconoscimento delle espressioni facciali, segnale vocale, stati fisiologici).
3. Tecniche che impiegano meccanismi di sfruttamento di persone vulnerabili o che utilizzano tecniche manipolative o subliminali volte a distorcere il comportamento degli studenti.
4. Sistemi di sorveglianza digitale pervasiva che monitorano email, documenti, ricerche online o social media degli studenti 24 ore su 24, anche fuori dall'orario scolastico.

Art. 6: Gestione del Rischio (Risk-Based Approach) e Valutazioni di Impatto

L'adozione di un approccio basato sul rischio richiede l'identificazione, la valutazione e la mitigazione dei potenziali impatti negativi prima che i sistemi IA vengano implementati.

6.1. Valutazioni d'Impatto (DPIA e FRIA)

Per tutti i sistemi di IA che rientrano nella classificazione di Alto Rischio o che comportano un trattamento di dati personali a rischio elevato, la scuola DEVE effettuare una Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA, ai sensi del GDPR) e, se applicabile, una Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali (FRIA, ai sensi dell'AI Act), in collaborazione con il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO). I risultati di tali valutazioni, che devono essere documentati e conservati, guidano la decisione finale del DS in merito all'adozione.

6.2. Protocollo di Adozione di Strumenti IA

Qualsiasi strumento IA destinato all'uso istituzionale (didattico o amministrativo) DEVE seguire un processo di autorizzazione formale:

1. Fase 1 - richiesta: il docente/personale interessato segnala l'intenzione di utilizzare un determinato strumento IA per una specifica attività.
2. Fase 2 - valutazione preliminare: il gruppo IA valuta la richiesta in merito al rischio, alla finalità, all'efficacia pedagogica/amministrativa e alla disponibilità di policy adeguate.
3. Fase 3 - parere DPO: il DPO fornisce un parere vincolante sulla conformità normativa e sulla necessità di eseguire una valutazione di impatto (DPIA e/o FRIA).
4. Fase 4 - autorizzazione DS e approvazione da parte degli organi collegiali. Il Dirigente Scolastico, tenuto conto del parere e delle misure di mitigazione, autorizza o non autorizza l'uso istituzionale dello strumento e sottopone al Consiglio di Istituto l'approvazione e regolamentazione dello stesso.

6.3. Registro dei Sistemi IA

L'istituto DEVE mantenere un Registro dei Sistemi IA utilizzati, che includa la descrizione delle funzionalità, il livello di rischio classificato, la finalità d'uso, la documentazione tecnica e le misure di mitigazione adottate (es. esecuzione DPIA/FRIA, parere DPO).

TITOLO III – IA nella Didattica e Ambienti di Apprendimento

L'introduzione dell'IA esige una revisione delle metodologie didattiche e delle modalità di assegnazione e valutazione dei compiti, per valorizzare le competenze umane che la macchina non può replicare: autonomia intellettuale, pensiero critico e creatività.

Art. 7 – Utilizzo da parte dei Docenti

1. I docenti utilizzano l'IA come supporto per la personalizzazione dei materiali e la creazione di risorse innovative (simulazioni, mappe concettuali, quiz interattivi).
2. Gli strumenti di IA devono essere integrati strategicamente nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) e nel PDP (Piano Didattico Personalizzato) per supportare gli alunni con BES.
3. La valutazione rimane responsabilità esclusiva del docente; l'IA può supportare la stesura di rubriche, ma non può automatizzare il giudizio finale senza supervisione.
4. L'assegnazione di compiti compilativi o nozionistici che possono essere risolti in pochi minuti da strumenti di IA Generativa (es. riassunti, saggi brevi su argomenti generici, traduzioni automatiche non critiche) NON DEVE costituire l'oggetto principale della valutazione. L'uso di tali compiti disincentiva lo sforzo personale, portando a superficialità e potenziale plagio.

I docenti sono incoraggiati a promuovere attività AI-friendly che trasformano l'IA in oggetto di studio o strumento di potenziamento:

1. analisi critica dell'output IA (IA Detective): assegnare compiti che richiedano agli studenti di generare un testo o una soluzione con l'IA per poi analizzarne e correggerne attivamente gli errori, le allucinazioni o i bias trovati, documentando il processo di verifica con almeno tre fonti affidabili. Questo sposta il focus dal risultato al processo.
2. Prompt engineering: richiedere la progettazione, il testing e il miglioramento di una sequenza di prompt per ottenere un risultato specifico dall'IA (es. spiegare un concetto difficile a un pubblico definito).

3. Metacognizione e diario di interazione: incoraggiare gli studenti a tenere un "Diario di Interazione" che documenti gli obiettivi di studio, i prompt utilizzati e il modo in cui l'output dell'IA è stato utilizzato o modificato. Questa pratica favorisce la riflessione sul proprio stile e ritmo di apprendimento.

L'adozione di queste metodologie innovative (come il Neural Teaching e la Flipped Classroom con IA) richiede che il docente assuma il ruolo di "Architetto del Sapere" e di facilitatore nell'ambiente di on-life learning, progettando Unità di Apprendimento (UdA) che integrino l'IA in modo coerente con i riferimenti pedagogici (Costruttivismo, PBL).

Art. 8. Verificabilità degli Elaborati

I docenti POSSONO utilizzare strumenti di rilevazione di testo generato dall'IA per identificare elaborati sospetti. Tuttavia, tali strumenti devono essere usati solo come supporto investigativo e non come prova definitiva, dato il rischio di falsi positivi o falsi negativi. La valutazione finale di autenticità e la comprensione dei contenuti DEVONO essere verificate attraverso un colloquio orale o un confronto con i lavori precedenti dello studente.

Art. 9 – Utilizzo da parte degli Studenti

- Gli studenti usano l'IA esclusivamente per scopi educativi e sotto la guida dei docenti, sviluppando le competenze di Cittadinanza Digitale.
- L'uso degli strumenti deve favorire l'autonomia, la curiosità e la capacità di analizzare criticamente l'attendibilità delle fonti generate dall'IA.
- L'utilizzo da parte di studenti e del personale di strumenti IA che richiedono un account utente, un'iscrizione o un trattamento di dati personali (anche solo per l'accesso) è consentito solo previa autorizzazione scritta e annuale da parte del soggetto che ha raggiunto la maggiore età o, se minore, da parte di chi esercita la responsabilità genitoriale nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e del Codice in materia di protezione di dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, come misura di tutela della privacy.
- Plagio e integrità: Gli studenti sono tenuti a dichiarare l'uso dell'IA nei propri lavori. La mancata dichiarazione è considerata plagio e comporta sanzioni disciplinari.

Art. 10: Casi d'Uso Didattici a Rischio (Alto/Vietato) e Gestione

10.1. Sistemi di Valutazione (Alto Rischio)

I sistemi di IA destinati alla valutazione automatica di componenti (es. saggio breve) o all'attribuzione di voti NON POSSONO operare senza la validazione e l'intervento umano del docente. L'IA può supportare:

1. correzione oggettiva: correzione meccanica di quiz a risposta chiusa.
2. Pre-valutazione: l'IA può attribuire voti o giudizi preliminari come proposta al docente, ma è obbligatorio che il Docente assegni e formalizzi il voto finale, mantenendo il controllo decisionale (Human-In-Command).

10.2. Analisi Dati per Personalizzazione e Inclusione (Rischio Minimo/Limitato)

L'IA è promossa come strumento per l'inclusione e l'accessibilità (es. sintesi vocale, trascrizione automatica delle lezioni) in linea con l'UDL, classificandosi come rischio minimo. L'uso di IA per l'analisi di dati aggregati sull'andamento della classe o per la pianificazione delle risorse didattiche DEVE garantire la protezione dei dati personali. Se l'analisi riguarda il rendimento o il comportamento del singolo studente, è obbligatorio procedere alla pseudonimizzazione dei dati (sostituendo nome/cognome con un codice identificativo), garantendo così la minimizzazione dei dati personali e l'anonimizzazione delle statistiche.

Art. 10.3 – Applicazione negli Ambienti Innovativi (PTOF I.C. Antonelli Casalegno)

1. Web Radio: l'IA supporta la produzione di podcast e lo storytelling digitale per potenziare le competenze comunicative.
 2. Aule Immersive: l'IA viene utilizzata per generare scenari di apprendimento coinvolgenti e interattivi.
 3. Scuola dell'Infanzia e Snoezelen Room: l'IA supporta il gioco educativo, il coding "unplugged" e la stimolazione multisensoriale, rispettando i ritmi evolutivi dei bambini.
 4. Laboratori STEM e Robotica: l'IA è applicata per lo sviluppo del pensiero computazionale e la risoluzione di problemi concreti attraverso la programmazione.
-

TITOLO IV: UTILIZZO NELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E GESTIONALE (PERSONALE ATA E DSGA)

Art. 11 Governance Amministrativa e Necessità di Co-Progettazione

L'IA deve estendersi all'attività amministrativa per affrontare il sovraccarico burocratico delle segreterie e l'inefficienza operativa.

L'adozione dell'IA in segreteria deve essere gestita attraverso i gruppi misti, che includano il DSGA e il personale ATA. Questo approccio è indispensabile per la reingegnerizzazione dei processi, assicurando che l'innovazione sia supportata e gestita da chi opera quotidianamente i procedimenti amministrativi.

L'IA non è solo uno strumento di efficientamento, ma anche di explainability amministrativa: l'uso dell'IA per l'estrazione e l'organizzazione dei metadati documentali può migliorare la trasparenza e la tracciabilità dei processi, trasformando l'IA da potenziale rischio di opacità a garante della chiarezza amministrativa.

Art. 12 Casi d'Uso Amministrativi (Rischio Nullo vs. Alto Rischio)

L'adozione iniziale dell'IA in ambito amministrativo DEVE concentrarsi sui casi d'uso a rischio nullo, per familiarizzare con lo strumento senza trattare dati particolari.

12.1. Rischio Nullo (Incentivato)

Si incoraggia l'uso di IA Generativa per attività che non implicano il trattamento di dati personali o informazioni riservate dell'istituto:

1. redazione di documenti generici: supporto alla stesura di bozze di circolari, comunicazioni formali (es. bandi generici, modelli di atti amministrativi standard), migliorando la chiarezza e la correttezza formale.
2. Ricerca normativa: analisi e sintesi di testi normativi pubblici (es. CAD, AI Act, normative di settore) per supportare l'aggiornamento procedurale del personale.
3. Materiali formativi: creazione di materiali didattici o FAQ generiche sui servizi amministrativi per il personale ATA.

12.2. Rischio Alto (Strictly Regulated)

I sistemi che automatizzano o supportano processi critici che incidono sui diritti di terzi o sulla gestione del personale sono classificati ad Alto Rischio. La loro adozione è permessa solo dopo DPIA/FRIA e con rigorose misure di mitigazione e controllo umano:

1. gestione del personale (alto rischio): l'IA può supportare l'analisi dei curricula per la selezione del personale, l'allocazione delle risorse umane o l'elaborazione di

graduatorie provvisorie, ma l'assegnazione finale e qualsiasi decisione che incida sul rapporto di lavoro DEVE essere validata e formalizzata dal Dirigente Scolastico e dal DSGA.

2. Classificazione documentale con dati personali: strumenti di IA per l'assegnazione automatica di codici di protocollo o la classificazione della corrispondenza in entrata, se trattano dati personali (es. codice fiscale, nome studente), richiedono DPIA e un rigoroso protocollo di logging e controllo degli accessi.

TITOLO V – Privacy, Sicurezza e Gestione dei Dati

Art. 13 Protezione dei Dati Personali (GDPR)

La protezione dei dati personali, in linea con l'Art. 5 del GDPR, è un requisito vincolante.

1. Minimizzazione e finalità: l'uso di sistemi IA DEVE rispettare i principi di minimizzazione e limitazione della finalità. I dati personali devono essere raccolti, elaborati e conservati solo per il tempo strettamente necessario al conseguimento degli obiettivi.
2. Trasparenza, liceità e correttezza: in particolare i dati dovranno essere trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato.
3. Divieto di uso non autorizzato: è rigorosamente proibito al personale scolastico e agli studenti utilizzare strumenti di AI esterni non autorizzati (es. versioni gratuite di chatbot senza DPA con la scuola) per inserire, trattare o elaborare dati personali riferiti a studenti, colleghi o familiari.

Art. 14 Misure Tecniche e Organizzative Trasversali

L'istituto implementa misure per garantire la sicurezza cibernetica e la tracciabilità delle operazioni sui sistemi IA.

- Account Istituzionali: l'accesso a qualsiasi piattaforma e/o applicazione di IA adottata DEVE avvenire esclusivamente tramite account istituzionali (Google Workspace) , ove disponibili, in quanto questi offrono maggiori garanzie di sicurezza, autenticazione e copertura contrattuale (DPA) rispetto agli account personali.

E' sempre opportuno valutare la conformità e la legittimità dell'utilizzo degli strumenti di AI in relazione alla tipologia di contratto/account di cui la scuola dispone.

- Sicurezza e robustezza: i sistemi IA utilizzati devono essere dotati di meccanismi di registrazione (logging) automatici per tracciare e conservare le operazioni svolte e devono essere protetti contro tentativi di alterazione, compromissione o uso illecito (cybersecurity).

Art.15 – Scelta del Fornitore e Strumenti Istituzionali

1. L'Istituto identifica in Google Gemini, integrato nella piattaforma Google Workspace for Education, lo strumento principale di Intelligenza Artificiale generativa per le attività didattiche e amministrative.
2. Tale scelta è motivata dalle garanzie di sicurezza offerte dal fornitore, che opera in conformità al GDPR e aderisce al Data Privacy Framework, come raccomandato dalle Linee Guida ministeriali.
3. L'accesso al sistema avviene esclusivamente tramite l'account istituzionale sicuro (@mediantonelli.com), che garantisce un ambiente protetto, chiuso e costantemente monitorato dagli amministratori di sistema dell'Istituto.

Art. 16 Specificità per Google Workspace for Education (GWE)

L'Istituzione Scolastica, nell'uso degli strumenti di AI integrati in Google Workspace for Education (GWE) (es. Gemini), si attiene alle garanzie fornite dal fornitore.

- Protezione dei dati e garanzia di non addestramento: si prende atto che GwE opera come Responsabile del Trattamento (Data Processor) e dell'impegno di Google di non utilizzare i contenuti inseriti nei Core Services (documenti, email) per addestrare i propri modelli GenAI di base o per il targeting pubblicitario, in particolare per gli utenti K-12 (scuola primaria e secondaria).
- Compliance: si riconosce che i Core Services di GWE supportano la conformità con GDPR. Il personale DEVE essere consapevole che tali garanzie contrattuali mitigano significativamente il rischio di violazione della finalità.

Art. 17 – Protezione dei Dati e "Privacy by Design" con Gemini

1. In linea con il principio di Privacy by Design, l'Istituto configura lo strumento Gemini per massimizzare la tutela degli utenti. In particolare:

- a. proprietà dei dati: i dati inseriti nei "prompt" (comandi) dagli utenti dell'Istituto rimangono di proprietà dell'Istituzione e non vengono utilizzati dal fornitore per l'addestramento dei propri modelli di IA generalisti.
- b. Disattivazione del tracciamento: ove tecnicamente possibile, vengono disattivate le funzioni di cronologia e conservazione dei dati non strettamente necessarie alle finalità didattiche, per limitare il tracciamento e la profilazione degli studenti.
- c. Minimizzazione: i docenti e gli studenti sono istruiti a inserire "prompt" che non contengano dati personali identificativi (es. nomi e cognomi di alunni) o categorie particolari di dati (dati sensibili), privilegiando l'uso di dataset sintetici o pseudonimizzati.

Art. 18 – Supervisione e Gestione degli Account

1. L'Istituto, in qualità di "deployer", assicura che ogni studente (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria) disponga di un proprio profilo digitale protetto, facilitando un apprendimento digitale quotidiano e sicuro.
2. Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) dell'Istituto valuta periodicamente la conformità dello strumento Gemini e l'aggiornamento delle relative clausole contrattuali sulla privacy.

Art. 19 – Mitigazione dei Rischi e Manutenzione

1. L'Istituto adotta un piano di manutenzione regolare che include aggiornamenti software, monitoraggio delle reti e backup periodici.
2. Per contrastare l'isolamento, l'uso dell'IA deve essere sempre alternato a momenti di interazione sociale e collaborazione diretta tra pari.
3. Si promuovono sistemi ibridi: l'IA automatizza i compiti ripetitivi (es. inventario, circolari), lasciando spazio alla relazione educativa diretta.

TITOLO VI – FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO CONTINUO E ADATTAMENTO

Art. 20 – Ruolo del Dirigente e degli Organi Collegiali

Il Dirigente Scolastico ha la responsabilità primaria della governance dell'IA, coadiuvato dall'Animatore Digitale e dal Team Digitale.

Le decisioni sull'integrazione dell'IA devono essere condivise con il Consiglio d'Istituto e il Collegio Docenti, coinvolgendo anche le famiglie.

La formazione è l'elemento chiave per garantire un uso consapevole, etico e non superficiale dell'IA.

- **AI Literacy come Obbligo:** l'AI Literacy è considerata un requisito obbligatorio (imposto anche dall'Art. 4 dell'AI Act). Il personale (Docente e ATA) DEVE completare i percorsi formativi sull'IA prima di essere autorizzato all'uso istituzionale di tali strumenti.
- **Contenuti Formativi:** i percorsi (che possono avvalersi di enti accreditati o poli formativi specializzati, c) devono essere allineati ai framework DigComp e includere moduli specifici su:
 - Etica dell'IA (gestione di bias, non discriminazione).
 - Competenze tecniche (es. Prompt Engineering per ottimizzare l'interazione con l'IA).
 - Sicurezza e privacy (gestione sicura dei dati cloud, phishing).
 - Metodologie didattiche (integrazione dell'IA nel curriculum, supporto BES/UDL).

La scuola deve promuovere una cultura di apprendimento continuo (Long Life Learning), sperimentando costantemente nuovi strumenti e approcci per adattarsi all'incessante evoluzione tecnologica.

Art. 21 Monitoraggio, Revisione e Miglioramento Continuo

Il presente Regolamento e le policy operative interne sono considerati in uno stato di "perpetual beta," soggetti a revisione e aggiornamento continuo.

1. **Revisione annuale:** il gruppo IA DEVE condurre una revisione annuale del Regolamento e delle policy adottate, tenendo conto dell'evoluzione normativa, delle esperienze interne (casi d'uso e criticità emerse) e dei risultati delle Valutazioni d'Impatto (DPIA/FRIA).
2. **Valutazione della maturità:** la scuola DOVREBBE periodicamente valutare il proprio livello di maturità nell'adozione dell'IA in cinque dimensioni chiave (Dati, Metodologie, Organizzazione, Cultura, Relazione con Utente) per definire obiettivi realistici (TO BE) e mirati per l'anno scolastico successivo.
3. **L'Istituto monitora regolarmente l'efficacia dei sistemi adottati tramite audit a campione e il servizio della piattaforma "Unica".**

4. Il presente regolamento viene aggiornato periodicamente per adeguarsi all'evoluzione tecnologica e normativa.

Art. 22 – Formazione Continua

1. L'Istituto organizza percorsi formativi specifici sull'IA per docenti e personale ATA, in linea con i progetti PNRR e le competenze STEM.
2. Vengono attivati momenti di sensibilizzazione per le famiglie sull'uso etico e sicuro delle tecnologie digitali a casa.

TITOLO VII DISPOSIZIONI FINALI

Art. 23: Sanzioni e Misure Correttive

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente Regolamento, in particolare quelle relative all'uso non autorizzato dell'IA, alla mancata citazione dell'output o alla violazione dei divieti in materia di dati personali, è considerata una violazione grave.

1. Sanzioni Disciplinari: le sanzioni per gli studenti saranno graduate in base alla gravità della violazione e in conformità con il Regolamento d'Istituto e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Per il personale scolastico, le violazioni comporteranno l'applicazione di misure disciplinari in linea con il Codice di Comportamento.
2. Gestione degli incidenti (Data Breach): in caso di violazione della protezione dei dati personali (es. immissione accidentale di dati particolari in un sistema IA non autorizzato), il personale coinvolto ha l'obbligo di segnalare immediatamente l'incidente al DPO per l'attivazione immediata delle procedure di mitigazione e l'eventuale notifica al Garante, ai sensi del GDPR.